

## AL COF LANZO HOSPITAL UN AMBULATORIO PER LA TERAPIA DEL DOLORE



di Maria Fiore

**A**lla Clinica ortopedica fisiatrice di Lanzo (Como) è stato aperto un ambulatorio per la terapia del dolore sotto la direzione del dott. Stefano Argenton, responsabile del Servizio di anestesia e rianimazione e professore a contratto della Facoltà di medicina e chirurgia di Milano. Alla casa di cura privata, accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, una équipe di specialisti valuta le patologie in questione per una presa in carico del malato e una pianificazione del programma da seguire. Il dolore cronico è una situazione drammatica e complessa alla quale si risponde con un approccio mirato per alleviare le

sofferenze e migliorare la qualità della vita dei pazienti. Le patologie trattate nell'ambulatorio al Cof Lanzo Hospital spaziano dalla lombosciatalgia (sciatica) alla lombalgia (mal di schiena) fino a quelle oncologiche. L'équipe di medici e infermieri segue anche il paziente nel periodo post-operatorio per garantire l'efficacia analgesica e la prevenzione delle complicanze.

### **Dottor Argenton, che cosa si intende quando si parla di terapia del dolore?**

«Il dolore è un'emozione che risponde ad uno stimolo che varia da soggetto a soggetto, ma

*Cof Lanzo Hospital, casa di cura privata accreditata con il Servizio sanitario nazionale*



è anche una difesa che permette di limitare dei movimenti e di evitare altri danni. Poi c'è il dolore oncologico che deve essere debellato per dare la possibilità ai pazienti di avere una vita decorosa. Il dolore al giorno d'oggi deve essere combattuto e contrastato e ci sono più mezzi per farlo che vanno dalla semplice aspirina per arrivare al posizionamento di elettrostimolatori a livello sia centrale che periferico. Sin dai tempi di Ippocrate si diceva che è divino alleviare il dolore (*divinum sedare dolorem*)».

**Con quali criteri lavorate all'ambulatorio della Clinica ortopedica fisiatrica di Lanzo?**

«Il dolore deve essere gestito in equipe attraverso un gio-

co di squadra perché è pur sempre un sintomo, espressione di una malattia che va debellata. Il team di specialisti è costituito da varie figure che affiancano l'anestesista come l'ortopedico, il neurochirurgo, il chirurgo, il fisiatra e il fisioterapista. Una volta che il paziente si presenta in ambulatorio viene inquadrato e gli si prescrivono delle terapie in base alla proporzione del dolore e all'anamnesi della malattia. Ci si presentano casi di pazienti che sono diventati insensibili alla terapia medica e si deve provvedere a conoscere e a prospettare nuove soluzioni, terapeutiche e antalgiche».

**Quali patologie ortopediche curate nell'ambulatorio di terapia del dolore al Cof?**



*Il dott. Stefano Argenton*

«Una su tutte è la lombosciatalgia che talvolta è misconosciuta e causa un dolore importante che si ripercuote sulla vita sociale del paziente costretto ad assentarsi dal lavoro. Una volta che la terapia medica non ha più effetto si deve ricorrere ad altre possibilità come la



*La zona di fisioterapia del Cof Lanzo, casa di cura privata, accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale*

chirurgia e il posizionamento di pompe elastomeriche o l'analgesia peridurale e le infiltrazioni vertebrali sempre a scopo antalgico con anestetici locali e cortisonici. Gli altri dolori cronici trattati nel nostro ambulatorio sono quelli viscerali e oncologici».

### **Quali sono i luoghi comuni da sfatare sulla terapia del dolore nei confronti della lombosciatalgia?**

«Molte volte è più pericoloso continuare con delle terapie, come gli antinfiammatori o i cortisonici, che alla lunga non ottengono il risultato voluto. Questi farmaci hanno molti effetti indesiderati e collaterali come i sanguinamenti e la facilità di avere emorragie anche cerebrali. Bisogna approcciarsi con grande intelligenza e cultura alle forme di terapia del dolore attraverso corsi di aggiornamento utili anche per i medici di base. La peridurale è stata messa a punto da Achille Mario Dogliotti, pioniere della cardiocirurgia, nel 1929 e la sua applicazione massima in Italia è avvenuta negli ultimi anni quando negli altri paesi era già stata utilizzata moltissimo anche per il parto indolore. Tutte queste terapie sono di grande utilità quando è evidente l'insuccesso degli antinfiammatori. Le infiltrazioni perinervose dovranno sempre più entrare nel bagaglio culturale di un medico di base che consiglia il

proprio assistito dopo aver fatto un iter terapeutico necessario».

### **Quali sono i rischi dell'anestesia peridurale?**

«Spesso mi sento chiedere informazioni sui rischi della peridurale. Se il medico non adotta tutte le precauzioni necessarie per eseguirla correttamente tutto diventa rischioso. Ci sono luoghi comuni infondati che non portano ad una valutazione equilibrata».

### **Come effettuate il controllo del dolore post-chirurgico nei frequenti interventi di ortopedia al Cof Lanzo Hospital?**

«Ci sono varie soluzioni come il posizionamento di piccoli cateteri immessi nello spazio peridurale e collegati con delle pompe elastomeriche che hanno lo scopo di iniettare bassissime dosi di farmaci in un ampio lasso di tempo. Questi cateterini permettono un controllo ottimale del dolore post chirurgico e consentono di poter iniziare la fisioterapia. Vengono posizionati a seconda delle necessità a livello del plesso brachiale o del nervo sciatico o nella fossa poplitea. I cateterini sono utili per migliorare un piede diabetico che può avere bisogno del nostro apporto perchè attraverso una vasodilatazione provocata dall'anestetico locale si ha un miglioramento delle piaghe e della circolazione».



*Una delle camere di ortopedia del Cof Lanzo Hospital, casa di cura privata, accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale*